



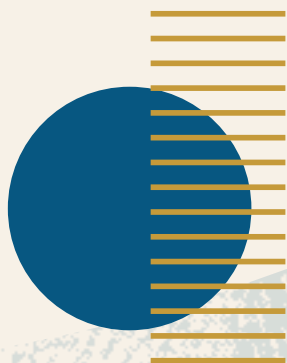
# Belliniana

Omaggio al Cigno di Catania



*Sulle orme del Cigno.  
Nuove musiche per Bellini*

---



**Martedì 17 settembre, ore 21**

Catania, Palazzo della Cultura (ex Platamone),  
Corte Mariella Lo Giudice

Giovanni Nicosia *clarinetto*  
Giovanni Ferrauto *direttore*

Orchestra del Conservatorio "Vincenzo Bellini" di Catania

Musiche di Vincenzo Bellini, Giovanni Nicosia\*, Andrea  
Amici\* e Giovanni Ferrauto  
PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA

Giovanni Nicosia *clarinetto*  
Giovanni Ferrauto *direttore*  
Orchestra del Conservatorio “Vincenzo Bellini” di Catania

**Vincenzo Bellini** (1801-1835)

Sinfonia da *Norma*  
*Sinfonia in re minore*

**Giovanni Nicosia** (1994)

*Echi di Sicilia: Bellini e la sua terra*

PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA

**Andrea Amici** (1972)

*La luna, il sol, le stelle*

PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA

**Giovanni Ferrauto** (1962)

*Bellini reloaded. Reperti d'archeologia futuribile per orchestra*

Introduzione

Lesno

Cadenza

Kleiner Kontrapunkt

Marcia

Interludio

Finale

## ***Sulle orme del Cigno. Nuove musiche per Bellini***

Bellini non fu autore di sinfonie in quantità paragonabile ad altri specialisti del genere, eppure seppe sviluppare uno stile orchestrale raffinato e funzionale al teatro, dove le tessiture sono in grado di anticipare il clima dell'opera, come accade nella Sinfonia di *Norma*, oppure riflettendo sulla tradizione della Sinfonia e dell'Ouverture d'opera, la cui struttura lento-veloce viene adottata anche dalla *Sinfonia in re minore*.

Per Giovanni Nicosia, formatosi al Conservatorio di Catania, *Echi di Sicilia: Bellini e la sua terra* è un brano che intende attraversare i secoli, a partire dalle influenze arabe presenti in Sicilia, fino a raggiungere l'ambiente culturale e lo spazio sonoro nel quale è nato Bellini, ripercorrendo fra l'altro la tragica storia che ha dato vita alle tradizionali teste di moro; in questo intreccio di culture e leggende, si cela una melodia che continua a evocare emozioni senza tempo.

Andrea Amici, con *La luna, il sol, le stelle*, si ispira invece a un verso tratto dal primo atto dei *Puritani* di Bellini che diviene lo spunto per un poema per orchestra, quasi una serie di "variazioni fantastiche" su temi del grande operista catanese in un mutevole gioco di apparizioni e atmosfere, tensioni e distensioni. A metà del brano emerge, come un sogno, "Casta Diva", in una distorsione onirica. Giovanni Ferrauto, docente di composizione al Conservatorio di Catania, descrive *Bellini reloaded. Reperti d'archeologia futuribile*, come una riflessione sull'eredità di Bellini ma anche un'ipotesi fantascientifica su un futuro sospeso fra lacerazioni, assenze e desolazione a causa di un'umanità che ha consumato sé stessa nella spasmodica lotta per l'affermazione e la sopraffazione. Ma fra le macerie di questa civiltà è ancora possibile trovare dei reperti: sono frammenti "vulcanici" di *Norma*, capaci di restituire al mondo un barlume di luce e speranza.

## Prossimo appuntamento



**Mercoledì 18 settembre**  
**Catania, Villa Bellini, ore 21**

*Bellini - Paganini: un dialogo (im)possibile*

PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA

Testo di Giampiero Mancini

Orchestra del Teatro Vittorio Emanuele di Messina

Ettore Pellegrino *violino* / Roberto Molinelli *direttore* / Stefano Di Battista Quartet / Nicky Nicolai *voce* / Vincenzo De Michele (Bellini), Giampiero Mancini (Paganini) *attori*

Musiche di Bellini e Paganini arrangiate, rielaborate da Stefano Di Battista, Igor Caiazza (musiche di Bellini) e Roberto Molinelli (musiche di Paganini)

---

Iniziativa direttamente promossa e organizzata dall'Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo della Regione Siciliana in collaborazione con alcune delle principali istituzioni culturali dell'Isola.



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



emozione autentica

## Partner



Città di Catania



Città di Messina



Città di Palermo



ARCIDIOCESI  
DI CATANIA



Università  
di Catania

